IL GAZZETTINO

PERIODICO DI CULTURA E INFORMAZIONE FONDATO A RIPALIMOSANI NEL 1954

ANNO LXVI - N.2 - DICEMBRE 2020 Sped. in abbon. postale TAB C L. 662/92

La siesta sulla panchina con o senza mascherina

Il Coronavirus ha stravolto le vite di tutti noi. Ma dobbiamo fare l'ultimo sforzo e considerare questo lasso di tempo da trascorrere ancora il più possibile a casa come fosse una pausa di relax. Come quella del nostro Giggì, all'anagrafe Giovanni Di Cillo, simpaticamente immortalato in versione estiva e versione anti-Covid mentre sulla panchina del paese fa la piacevole pennica. Dai Giggì che fra poco quella mascherina la potrai buttare! *IL DIRETTORE*

Io, miracolo vivente

E' il 16 ottobre del 2016, in una piazza gremitissima di fedeli viene proclamato santo Padre Alfonso Maria Fusco grazie a un miracolo accaduto alla nostra cara suora compaesana Suor Maria Dulcis Miniello.

Il caso non è passato inosservato dai media nazionali, infatti la suora miracolata è stata ospite a varie trasmissioni televisive, come ultima quella condotta da Magalli "*I Fatti Vostri*" del 13 gennaio 2020.

Nell'articolo troverete tutti i dettagli di questo straordinario evento.

di Mario Tanno » a pagina **8**

p. 1

RipaEstate tra musica, teatro e laboratori

p. 4

Premio Lefra, Vince Rosario Barricelli

p. 5

Il misterioso caso delle foto scomparse

p. 6

Due "pastorelli" ripesi a S. Gregorio Armeno

p. 9

Ilenya fa vincere la scuola di Ripalimosani

RipaEstate 2020. Nonostante le restrizioni anti Covid, in scena due spettacoli

Il teatro non si è fermato

Il cartellone di RipaEstate ci ha abituati nel corso degli anni a godere di un cartellone di eventi sempre molto ricco e variegato, un contenitore di appuntamenti conosciuto anche al di fuori del nostro paese; anni e anni di impegno e di abnegazione da parte di tante persone ne hanno fatto un punto fisso dell'estate molisana. Un punto fisso che però è stato cancellato dalle conseguenze che la pandemia determinata dal virus Covid-19 ha avuto in tutto il mondo e anche, ovviamente, nel nostro paese.

Per ovvi motivi legati al contrasto dell'epidemia, non è stato possibile organizzare manifestazioni che prevedessero un elevato afflusso di persone o comunque assembramenti non consentiti; e così sono "saltati", a malincuore, gli eventi legati alla Madonna della Neve (si è svolto solo il programma religioso, adeguato alle direttive di prevenzione) e l'allestimento dell'atteso cartellone di RipaEstate.

Ma, tra le righe delle disposizioni governative in materia di prevenzione, si leggeva la possibilità di poter realizzare qualche momento di socialità, seppure sottostando a regole e imposizioni rigidissime. E così il Comune di Ripalimosani e la Nuova Proloco Ripalimosani si sono impegnati per mettere su un paio di appuntamenti che potessero servire soprattutto come segnale di ottimismo e di positività, la scelta è

Andrea Ortis in "Novelle per un anno"

caduta su una serata teatrale e su un evento musicale.

Il primo appuntamento si è svolto l'8 agosto al teatro comunale, dove è andato in scena "*Novelle per un anno*" la pièce di Pirandello curata da Andrea Ortis, nella doppia veste di regista ed interprete, affiancato dalla voce di Maria Carmen Iafigliola e dalla musica di Antonello Capuano, Francesco Cipullo Isidoro Grasso e Marco Molino. Quasi due ore

Laboratori del Simposio, piccoli artisti in azione

di Lina Cristofaro

In un'atmosfera surreale dove sono vietati contatti e assembramenti, con i visi coperti da mascherine e muniti di sanificante per le mani ci si accingeva a trascorrere un'estate anomala e solitaria. Ma il Simposio non è rimasto inerte a guardare.

Con tutti gli accorgimenti del caso e grazie al costante e forte sostegno dell'Amministrazione Comunale si è adoperato ad organizzare incontri e attività culturali per grandi e piccini. Le paure, si sa, per esorcizzarle vanno affrontate parlandone e magari giocandoci su.... ecco allora che si parte col primo appuntamento per bimbi: "*Lo spaventavirus*".

Una simpatica messa in scena in cui lo spaventapasseri (Ludovica) informa con divertenti aneddoti l'ingenuo contadino (Sara) su come evitare il contagio. È seguito un laboratorio manuale dove con forbici, cartoncini, vinavil e colori i bimbi hanno realizzato un personale spaventavirus da portare a casa. Ingegnosissimi!

Col secondo appuntamento si è entrati nel regno delle favole, catapultati nel mondo poetico di Gianni Rodari

Estemporanea bimbi

di cui ricorreva il centenario della nascita. "*Caccia al monumento*" è stata una scommessa gradita e riuscita. Una piazza colorata e festante è stata punto di partenza/arrivo dei vari gruppi eterogenei di giovanissimi capitanati dai simposianti.

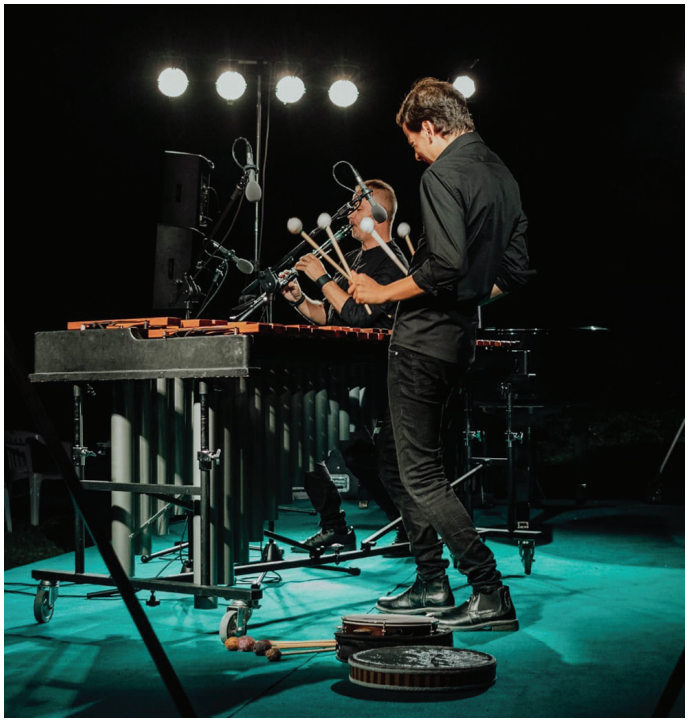
Questi, servendosi di indizi e indovinelli hanno stimolato la loro fantasia per fare conoscere e riconoscere monumenti, statue e particolari storici sparsi per il centro molto spesso rimasti anonimi.

Mappa dei monumenti, lecca lecca e pizza finali assolutamente meritati.

Che dire infine della scenografica Via S. Lucia set di un'estemporanea di pittura per bambini? I "baglie" presi d' assalto da pennelli, tempere, pastelli, grida e vociare. Opere di autori in erba stesi ad asciugare svolazzanti sotto gli occhi di mamme, nonni, zii orgogliosi e rilassati. Da ripetere!

L' associazione ha portato avanti il proprio messaggio anche per gli adulti, con

di spettacolo, durante le quali il pubblico è stato intrattenuto dalla sapiente recitazione delle novelle dello scrittore siciliano, intervallata dai pezzi di bravura della cantante e dei musicisti.
Il 19 agosto invece la location del belvedere di Via Umberto I ha ospitato il concerto "*Chorando Brazil*"; Marco Molino alla marimba e percussioni e Vittorio Sabelli al clarinetto hanno allietato il pubblico con i loro ritmi esotici e ricercati.
Due sole serate che, a fronte della mole di proposte degli anni scorsi, possono apparire come un bottino alquanto scarno ma che, contestualizzate al periodo, assumono un rilievo diverso.
"*Abbiamo voluto dare un segnale positivo* – spiega Angelo Piano, consigliere comunale con delega alle attività culturali – *in un periodo particolare; due appuntamenti di ottimo livello che, pur non avendo riempito tutto il periodo estivo come gli altri anni, hanno offerto un minimo di svago ai cittadini che vi hanno preso parte. Un ringraziamento particolare va alla Nuova Proloco che si è occupata di tutta la parte organizzativa*".
E difatti alla luce delle norme in vigore, non è stato facile mettere su il tutto: "*Gli adempimenti sono tantissimi* – conferma il direttivo della Nuova Proloco – *perché le norme giustamente sono stringenti e mettono in capo agli organizzatori tantissime responsabilità, anche di carattere penale; abbiamo dovuto prevedere l'accesso su prenotazione, predisporre le autocertificazioni, controllare gli accessi, rilevare la temperatura, adeguare il numero di posti alle direttive di legge e tanto altro. È stato molto faticoso ma abbiamo sposato in pieno l'intento del Comune di dare un segnale e ci siamo messi al lavoro; un grazie particolare va ai soci e ai volontari che hanno dato una mano e ai Carabinieri della Stazione di Ripalimosani che preliminarmente ci hanno fornito tutte le indicazioni utili per organizzare il tutto nel rispetto delle tante prescrizioni previste dalle norme emergenziali vigenti*".



Il duo Marco Molino e Vittorio Sabelli

pochi e rappresentativi eventi a numero chiuso con buon riscontro di critica e gradimento.
Sul giardino pensile del Palazzo Marchesale, tra odorose lavande e all' ombra di un accogliente mandorlo la presentazione del volumetto "*La quarantena delle emozioni*" ideato da Catia Mitri.
Il libricino è una raccolta di pensieri, lettere, racconti e foto rapite e scritte sotto l'onda emotiva dell'isolamento ed inviate all' associazione.
Sul rinato Belvedere in uno scenario minimal e soffuso, Gianni Manusacchio si è speso in un excursus sul patrimonio di Ripa, intervallato dalle raffinate note di tre Maestri di musica della Piccola orchestra Panzillo…da brividi!
Sempre sul giardino pensile Anteprima Simposio Ripa 2020 dal titolo "*OFF LIMITS?*".
Alcuni dei protagonisti della tre giorni avvenuta il 25, 26 e 27 settembre hanno condiviso il proprio punto di vista accompagnato da interventi musicali del Sannio Sax Quartet; un vero bijoux!

Caccia al monumento

La serata di Gianni Manusacchio al Belvedere

Concorso fotografico Lefra 2020. Rorario Barricelli è il vincitore.

Vince il sogno di 'un nuovo giorno'

È Rosario Barricelli il vincitore della sesta edizione del concorso fotografico Leonardo Tartaglia – Lefra, organizzato dalla Nuova Proloco Ripalimosani con il patrocinio del Comune di Ripalimosani.

Lo scatto intitolato "*Verso un nuovo giorno*" ha prevalso tra le 56 opere iscritte al concorso, avente come tema "*Il Molise: le tradizioni, i luoghi, gli eventi*", ottenendo così il punteggio più alto da parte della giuria di esperti che ha valutato le immagini.

1° classificato: "Verso un nuovo giorno"

Il secondo gradino del podio è stato invece conquistato da Sandro Spallone con la foto intitolata "*Il mondo a Carpinone*", mentre al terzo posto si è classificato Franco Di Iorio con l'immagine intitolata "*Il Trabucco*".

2° classificato: "Il mondo a Carpinone"

La giuria, costituita da Giancarlo Civerra (restauratore e fumettista), Fabrizio Nocera (fotografo amatoriale, cultore di Storia, autore di saggi e pubblicazioni di Storia locale e contemporanea), Luigi Palladino (fotografo, grafico, tipografo, editore) e Giuliano Salvatore (creativo e grafico pubblicitario), ha valutato le opere iscritte al concorso sulla base di tre parametri: attinenza dell'immagine al tema del concorso, originalità e impatto visivo ed estetico; un lavoro non facile quello degli esperti, alle prese con tante opere di ottimo livello. Ai sensi del regolamento sono stati infine attribuiti altri due premi: Rosario Barricelli con l'opera "*Verso un nuovo giorno*" si è aggiudicato anche il premio speciale "Ripalimosani", attribuito alla foto con il maggior punteggio che abbia ad oggetto il paese di Ripalimosani, mentre il premio "Lefra Social", assegnato alla foto che ha ottenuto il maggior numero di "mi piace" sulla pagina Facebook dedicata, è stato appannaggio di Luigi Villarosa con lo scatto intitolato "*Cascate del Volturno*".

3° classificato: "Il Trabucco"

"*Siamo particolarmente soddisfatti* – ha commentato Michele Moffa, presidente della Nuova Proloco Ripalimosani e curatore del concorso – *per l'esito di questa edizione che non è stata scevra da difficoltà. Per due volte abbiamo prorogato il termine di scadenza delle iscrizioni perché coincidente con il periodo di lockdown, abbiamo dovuto fare i conti con le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria anche solo per poter riunire la giuria per la valutazione delle opere.*

Ad oggi, peraltro, ancora non riusciamo ad allestire la consueta mostra delle opere partecipanti; lo faremo non appena le condizioni lo renderanno possibile. Di contro, abbiamo avuto una buona risposta da parte di tanti fotoamatori, con un numero di foto iscritte non trascurabile, molte davvero di ottima qualità. Cito alcuni numeri: 56 foto iscritte da 20 partecipanti (4 di fuori regione), 21 paesi molisani immortalati, 15 le manifestazioni, gli eventi e le tradizioni ritratte nelle opere. Ora – conclude Moffa – *la Nuova Proloco, sempre in collaborazione con il Comune di Ripalimosani, si concentrerà sulla prossima edizione, con l'obiettivo di dare al concorso un'impronta di respiro ancora più ampio*".

Un giorno in Pretura
Il complesso caso delle foto scomparse

di Antonella Iammarino

Certe volte nelle vicende sembra davvero che il diavoletto ci metta la coda a dovere. In maniera quasi perfetta. Ed è successo a noi del Gazzettino in occasione dell'ultima uscita, il numero pubblicato a giugno, subito dopo la quarantena.
Ricordate che abbiamo realizzato un inserto a parte sulle vicende legate al lockdown? Bene. Tutti con impegno e voglia di fare qualcosa di buono abbiamo raccolto esperienze belle o brutte accadute durante la quarantena. E le abbiamo raccontate con relative fotografie.
Tra le foto previste c'era quella della prima bimba figlia di ripesi nata in pieno lockdown, Giorgia Marinelli, venuta al mondo il 23 marzo poco dopo il primo famoso DPCM. Nata con tutti i disagi di quel periodo: isolamento della partoriente in ospedale, impossibilità della presenza di qualsiasi parente e neanche del padre al parto. Nonostante le difficoltà è stata gioia infinita per i neo genitori Fabio Marinelli e Tania… Pasquariello. La cui foto, prontamente consegnata da Tania, si è persa, insieme alla notizia, nei meandri della corrispondenza tra redazione e tecnico. E non è stata pubblicata.

La nascita della piccola Giorgia

Ma non basta. Durante il lockdown un noto signore di Ripa si è dedicato ad un hobby particolare, ripreso anche da Rai 3: la collezione di santini raccolti e catalogati con cura. L'ho cercato per raccontare di lui, la collezione era nella casa in campagna, è stato allora raggiunto ed immortalato. E, con un rocambolesco giro di voci e messaggi, sono riuscita ad avere le sue foto da Deborah Marinelli che me le ha inviate su Facebook. Le ho girate immediatamente ad Antonio Iammarino per farle impaginare ma ho inviato il tutto ad un altro Antonio Iammarino, sempre di Ripa. Risultato: nessun articolo, nessuna foto. Chi era il nostro collezionista? Ma Rosario.

Rosario e la sua collezione

Rosario… Pasquariello!
Dulcis in fundo. Siamo ad agosto (all'aperto, con mascherine). Battesimo della piccola Giorgia. Mi alzo per fare due passi e da un tavolo mi sento chiamare con decisione. Era il padre di una ragazza che durante la quarantena si è laureata in Legge. Percorso tosto, vecchio ordinamento. Avevo saputo di lei e mi ero mossa affinché mi giungesse il materiale. Studiare 5 anni per un traguardo da vivere davanti ad un pc non è molto gratificante, ma la discussione è stata fatta con tutti i crismi e con la meritatissima conquista della laurea. Anche qui (ahimé) le foto si sono involontariamente 'infrattate' nel mare della corrispondenza.
Per cinque minuti la festa del battesimo si è trasformata per me in una sessione di "Un giorno in pretura", dove io, quale direttore del Gazzettino, ero l'imputata. Davanti ad una platea di testimoni riuniti tutti allo stesso tavolo. Sì perché la neolaureata in questione era Melania… Pasquariello! E a quel tavolo c'era tutta, ma proprio tutta, la famiglia Pasquariello!!! Che sfortuna ragazzi! Sembrava quasi una congiura…
Ma purtroppo capita. E ce ne dispiace. Un dato può sfuggire, una foto non arrivare a destinazione.

La laurea di Melania

E allora chiediamo scusa a loro, a quelli cui è già capitato e a coloro cui toccherà in futuro. Con la serenità di chi ce la mette tutta a portare avanti quella bella, ma non semplice, tradizione di Ripa. Un caro saluto, infine, ai fratelli Pasquariello e alle loro famiglie. Alla festa, dopo una legittima tirata d'orecchie alla direttrice, hanno sfoderato la loro simpatia con le loro battute, una bella risata e un bel brindisi alla festeggiata!

I nostri musicisti del Circolo Mascagni tra i personaggi di S. Gregorio Armeno

Tonino e figlio nel Presepe Napoletano

Un'esperienza ormai matura e consapevole quella del 22 novembre, la Festa della Musica del Circolo Musicale "P. Mascagni" in onore di Santa Cecilia, Patrona della Musica e del Bel Canto, che compie 27 anni, ma che oggi si nutre di nuove sfide per il futuro compresa quella della pandemia.

Da una parte la scena internazionale a cui il Mascagni ci ha abituati portando il nome di Ripalimosani nel mondo, dall'altra la capacità di accrescere ancora una presenza capillare sul territorio.

Il Mascagni ha dimostrato di sapersi sempre rinnovare nella continuità del compito importante che gli è proprio che è stato svolto fino ad oggi ai livelli dell'eccellenza.

Quest'anno la Festa si è svolta in forma ridotta e non ha potuto svolgersi con grandi fasti come nel passato a causa della pandemia mondiale; per cui presso la sede sociale è stato soltanto consegnato il premio di "*Musico Ripese*" che ogni anno viene assegnato nel corso delle celebrazioni.

Quest'anno il premio che, ricordiamolo, viene assegnato ai componenti più virtuosi dell'Orchestra Stabile, è andato a: Cirella Carmine (chitarra), Coppola Matteo (fisarmonica), D'Alessandro Fabrizio (mandoloncello), Di Lauro Gianluigi (mandolino), Iadanza Sonia (mandoloncello), Vignone Claudio (chitarra).

Il Quintetto artistico realizzato dal maestro Molli

Ma il Mascagni, si sa, oramai ci ha abituati sempre a delle caratteristiche sorprese. Infatti quest'anno erano in programma i festeggiamenti per il quarantennale del sodalizio che però sono stati *solo rinviati a periodi più sereni…*

Per l'occasione il Direttore Artistico, Tonino Di Lauro, aveva chiesto al maestro d'arte presepiale, di stanza in Raccabascarena (AV), Alfredo Molli, di realizzare un quintetto a plettro di altissimo valore artigianale ed artistico in onore dei nostri amati "Plettri", con la testa in terracotta policroma, con gli occhi di vetro, mani in legno di tiglio, con la difficile tecnica dell'intaglio ed abiti di pura seta. Detto fatto. Prima del 22 novembre "l'Opera d'Arte" veniva consegnata.

Ma non finisce qui: altri amici maestri presepiali di Via San Gregorio Armeno, a sorpresa, in uno dei presepi collocati nell'antico Complesso Monumentale di Santa Chiara, nel cuore del centro storico napoletano, hanno collocato nel *presepe napoletano*, nei pressi della Natività, due personaggi musici dal volto noto.

Si! Sono proprio loro: Tonino Di Lauro ed il figliolo Gianluigi che sono stati riprodotti davvero con minuziosa cura.

E' proprio vero: il Mascagni non finirà mai di stupirci!

Il Presepe Napoletano esposto nel Monastero di Santa Chiara (NA) con i volti di Tonino Di Lauro (a sinistra) e il figlio Gianluigi (a destra)

Padre Carlo, elogio all'umiltà

di Angelo Cannavina

Il 26 di novembre a Santa Maria a Vico (CE) è volato in Cielo p. Carlo Maria Mattiussi. Friulano, missionario oblato per decenni in Uruguay, era tornato al convento di Ripa, alcuni anni fa.

Chi l'ha conosciuto, come me, ha avuto modo di apprezzarne le doti spirituali ed umane fuori dal comune. Innamorato del Signore e di Maria, colpiva per la sua grande umiltà e fede profonda.

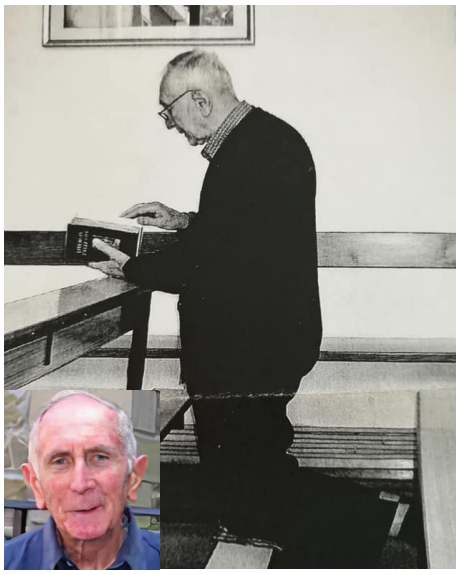
Ho avuto il privilegio, come altri, di frequentarlo e quindi di diventare suo amico. Dopo alcuni incontri in cui si recitava il Rosario insieme, gli chiesi se potevo dargli del tu.

Mi rispose con la solita prontezza e sincerità, "*ma certo noi diamo del tu a nostro Signore!*".

Quando tornava d'estate per qualche giorno di riposo al convento, andavo ad aspettarlo alla stazione. Portava con se, sempre, una piccola e vecchia valigia. Credo non l'abbia mai cambiata.

Nella mia piccola fede, c'è tanto di suo.

Sono certo che da Lassù continuerà a pregare per tutti i ripesi che tanto amava.



L'angolo delle Poesie

Quanto mi hai dato

Paese mio
Quanto mi hai dato
L'armonia del luogo dove sono nato
Che alla semplicità del bello mi ha educato.
I giochi, per scale e ballatoi, umili e trafelati,
che per me palestra sono stati.
Il pane odoroso di forno o per giorni nella madia conservato,
che in me carne e mente è diventato.
La terra in cui nei miei giovanili sudori mi sono impastato,
che di scorza aspra mi ha cementato.
Paese mio
Tanto mi hai dato!
Un giorno poi mi hai chiamato,
e il nobile compito di guidarti mi hai affidato.
Io per sempre te ne sarò grato.
Deluso ti ho lasciato?
Non ti ho ingannato
Tutto ti ho dato.

Gaetano Tudino

Blu

Se per un attimo solo riuscissi
ad immergermi nell'oceano
della sera,
come tutte le cose terrestri,
ora bagnate d'oltremare
e diluire le grida.
Il clamore, i battiti,
trovare una pace subacquea
un silenzio d'abisso.
E invece risalgo la corrente,
vengo a galla, annaspo.
La mia inquietudine è schiuma
sulle creste ripide delle nuvole.

Paola Di Toro

Il Papavero

Ti amo papavero,
dal primo giorno
che ti vidi arrossire
sulla nuda pietra
di un campo
in discesa.
Lontano dai verdi prati,
nobili per nascita,
il tuo esile stelo
saliva da una terra
sconnessa,
come l'inizio
di una preghiera.
Zaffate di vento
scivolavano
sui radi petali
del tuo fulgido ciuffo.
Il mio? fu vero amore:
mi negai di rubarti
al tuo fragile destino,
con lo sguardo
accarezzai
il tuo gambo
e, di pudore tremulo,
mi promisi
di custodir nel ricordo,
la magia
del tuo rossore.

Romano Dolce

Suor Maria Dulcis e la guarigione che portò alla canonizzazione di Sant'Alfonso

Io, miracolata dal beato Alfonso

di Mario Tanno

Il 3 gennaio 2020 la conosciutissima trasmissione televisiva "*I Fatti Vostri*", condotta da Giancarlo Magalli su Rai 2 ha visto protagonista la ripese suor Maria Dulcis Miniello accompagnata dalla superiora provinciale suor Lina Pantano della Congregazione di san Giovanni Battista fondata da don Alfonso Maria Fusco di Angri (SA).

Un evento passato inosservato in paese anche se di grandissima importanza. A dire il vero anche il giornalista Bruno Vespa a "*Porta a Porta*" nel 2016 e la rete TV 2000 si erano interessati alla vicenda della nostra amata suora. Tutto ebbe inizio il 12 luglio 2009 quando suor Maria Dulcis fu trovata svenuta in bagno. Subito soccorsa dalle consorelle fu trasportata con urgenza in ospedale dove le veniva riscontrata una gravissima emorragia massiva da rottura di due aneurismi di un'arteria. Una prognosi gravissima che non faceva sperare nulla di buono. Il successivo intervento neurochirurgico di craniotomia confermava la gravità del caso; anche se fosse riuscito solo a salvarle la vita non avrebbe portato ad un recupero fisico e psichico totale.

Furono mesi di sofferenze e di paura in cui si verificarono gravi complicazioni complessive che portarono ad ulteriori interventi. Poi ci fu bisogno di una lunga riabilitazione fisica e linguistica con la suora incapace di intendere e di volere. Così le consorelle di tutta la Congregazione, i giovani studenti delle loro scuole, i parenti furono invitati alla preghiera in favore di suor Maria Dulcis invocando sempre il beato Alfonso Maria Fusco, loro fondatore.

Sr. Maria Dulcis (al centro) ospite della trasmissione "I Fatti Vostri"

Quando ormai sembrava che tutte le speranze di guarigione fossero svanite la nostra suora, all'improvviso, durante la messa, sentì dentro di sé una grande forza inspiegabile e svegliatasi dal lungo e profondo sonno durato tre mesi restò sbalordita nel vedere intorno a sé tanta gente: consorelle, parenti e amici. Restò perplessa nel vedere che tutti piangevano, riconobbe tutti i presenti e volle sapere notizie del suo recente passato. Aveva riacquistato il linguaggio perduto e le sue capacità intellettive; tutto era tornato alla normalità. Non c'era alcun dubbio, l'intercessione del beato Alfonso Maria Fusco aveva dato i suoi frutti: le aveva ridato la vita.

Era il 25 ottobre 2009, data che resterà impressa per sempre nella sua mente.

Oggi suor Maria Dulcis ha ripreso la vita di sempre e soprattutto è felice e soddisfatta perché la sua testimonianza ha permesso la canonizzazione del suo protettore che così è stato elevato all'onore degli altari da Papa Francesco.

Sant'Alfonso è venerato nelle zone del salernitano dove si trovano varie case di accoglienza della Congregazione.

Il suo apostolato è stato rivolto sempre in favore degli ultimi, degli invisibili, dei ragazzi abbandonati, degli orfanelli. A loro ha dedicato la sua vita e ha fatto in modo che il loro riscatto avvenisse tramite il lavoro e la cultura, cosa che oggi continuano a fare le suore Battistine.

Ilenya Presutti fa onore alla scuola di Ripa

Ci eravamo interessati qualche anno fa di Angelo, quando, ancora giovanissimo, frequentava la quinta elementare: rappresentò il plesso scolastico "Dante Alighieri" di Ripalimosani imponendosi alla fase finale delle olimpiadi di matematica guidato dall'allora maestra Annamaria Guglielmi e dal professore Ivan Notardonato.
Ora ritorniamo a scrivere di loro, dei fratelli Presutti, questa volta per un'altra loro affermazione, e ne siamo orgogliosi: a portare sul gradino più alto la scuola di Ripalimosani con tutti i suoi docenti è Ilenya, che è riuscita ad imporsi in un concorso indetto dal Ministero dell'Istruzione per le scuole di ogni ordine e grado attraverso un disegno avente come tema "Il cammino della pace".
La cerimonia di premiazione si è tenuta nella cornice del Centrum Palace di Campobasso il 28 settembre 2020 ed è stata presieduta dal dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Ripalimosani, dott.ssa Rita Massaro, dal professore Angelo Varriano, dagli organizzatori dell'evento e con la partecipazione della dr.ssa Anna Paola Sabatini, dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Molise.

Ilenya con il professor Angelo Varriano e la dirigente scolastica Rita Massaro

Ci sembra doveroso a questo punto tornare indietro nel tempo per ringraziare tutti i docenti delle elementari che con scrupolosità, impegno, dedizione e abnegazione l'hanno accolta guidandola nelle scelte, inculcandole dei valori solidi (che solo i genitori riescono a dare, questo per meglio comprendere l'amore che tutti i docenti quotidianamente erogano all'interno del plesso scolastico) ed immergendola nello studio e nell'amore per i disegni, per la lettura, le scienze, non a caso sulle pareti del plesso si possono ancora scorgere disegni di Ilenya che colorano e danno vita alle pareti. Che sia questo il primo passo verso un futuro più prestigioso? Non siamo in grado di dirlo, ma ce lo auguriamo di cuore, per lei, per il plesso scolastico di Ripalimosani, per tutti i docenti e per tutti gli alunni che scelgono percorsi che fino a ieri sembravano preclusi o riservati solo ad "altre scuole".
Nel corso della cerimonia di premiazione, ci sono state, fra le altre, anche parole di riconoscimento per la scuola da parte della dott.ssa Sabatini: "*Una giornata che ci porta agli onori della cronaca – per i riconoscimenti ai nostri ragazzi*".
Orgogliosi degli allievi e dei nostri figli che hanno tenuto alto, per l'ennesima volta, il nome della scuola, con le loro affermazioni, auspicando per essa i più alti riconoscimenti che merita. Ad maiora.

Ilenya con la dirigente regionale Anna Paola Sabatini e Stefano Maggiani presidente dei Lions

Erasmus Plus e eTwinning
Riconoscimento nazionale alla scuola di Ripalimosani

Grazie ad un lungo e costante lavoro portato avanti da anni con il progetto europeo eTwinning, l'Istituto comprensivo di Ripalimosani è stato scelto quale riferimento nazionale per la promozione del programma europeo Erasmus Plus.
E per questo sarà protagonista, insieme ad altre tre scuole italiane (Carpi, Todi e Giugliano), di un video che promuoverà il programma a livello nazionale.
Molto soddisfatta la dirigente Rita Massaro che opera da due anni sul territorio, felice ed orgogliosa dei suoi ragazzi la docente ambasciatrice eTwinning Maria Concetta Marinelli, che da molti anni lavora nel progetto con passione e determinazione.

La docente Maria Concetta Marinelli con la dirigente Rita Massaro

Tra cautele e lavori riparte la scuola

Grande entusiasmo soprattutto da parte dei bambini e dei ragazzi all'apertura della scuola con frequenza in presenza e rigorose norme anti Covid.
Come da rituale l'amministrazione comunale ha consegnato a tutti gli alunni il kit scuola, consistente in astucci, quaderni e cancelleria. Un gesto simbolico, un segno di prossimità per i nostri bambini, come spiegato dal sindaco Marco Giampaolo.
E con l'inizio dell'anno scolastico proseguono i lavori alla struttura. Partiti all'inizio 2020 riguardano il terzo ed ultimo intervento di adeguamento sismico. La disponibilità dei fondi ha diviso in 3 tranche gli interventi: un primo appalto da 700mila euro nel 2009 sui solai; un secondo da 250mila nel 2015 sulle strutture portanti, il terzo, quello in corso, il più consistente.
L'investimento è infatti pari a 1milione e 200mila euro e riguarda ulteriori opere di adeguamento sismico a solai, murature portanti, vano ascensore, interrato, fondazioni, scala. Il termine è previsto da cronoprogramma per l'agosto del 2021, con la speranza di fare prima.

IL COMUNE COMUNICA

a cura di Antonella Iammarino

Incontro su Sismabonus ed Ecobonus

Si è tenuto a Ripalimosani un importante convegno che ha messo al centro di un confronto valido e competente la normativa su Sismabonus ed Ecobonus. Le misure in questione riguardano gli interventi di efficientamento energetico, sisma bonus e fotovoltaico.

21 storie nere di ordinaria follia in un talk a Ripalimosani

E' stato presentato il 17 ottobre a Ripalimosani il libro "*Giorni di ordinaria follia – Quando la cronaca è nera*", di Francesca Capozza. L'iniziativa è stata organizzata dalla Nuova Proloco e da Il Gazzettino di Ripalimosani con il patrocinio del Comune. Il libro racconta di 21 casi di cronaca, 21 storie nere, storie vere di vite quotidiana avvolte nelle tenebre della ferocia, raccontate con gli occhi di una criminologa per fornire chiavi di lettura efficaci e riflessioni nonché linee guida per prevenire devianza e delinquenza.
Una lettura avvincente, fluida e accattivante, un'analisi competente sulle dinamiche, spesso familiari, nocive e deleterie dove a soccombere è sempre il più debole.

Mascherine realizzate a mano per tutti i Ripesi, consegnate le pergamene di ringraziamento alle sarte volontarie

Una piccola cerimonia in sala consiliare a Ripalimosani per dire 'Grazie'.
E' stata organizzata dall'amministrazione comunale a guida Giampaolo per riconoscere a Martina, Francesca e alle sarte che ad esse si sono unite, il lavoro fatto in occasione dell'emergenza Coronavirus.
Le due ragazze, infatti, hanno dato il via ad un progetto che ha permesso la consegna di una mascherina per ciascun abitante del paese.
Loro hanno realizzato il progetto, il Comune ha acquistato la stoffa adatta e con l'aiuto di altre sarte del paese hanno realizzato tutti i presidi di sicurezza, così importanti in questo periodo.

L'AGENDA DEL GAZZETTINO

REGOLAMENTO:

1. *I nomi di nati, morti e matrimoni, sono reperiti all'anagrafe del comune di Ripalimosani.*
2. *Per i Ripesi residenti all'estero vanno fatte le opportune comunicazioni.*
3. *I nomi di lauree e anniversari vari (nozze d'oro, d'argento, ecc.) vengono pubblicati dietro segnalazione dei diretti interessati. L'aggiunta di una foto prevede un contributo volontario.*

Inviare tutte le comunicazioni alla e-mail: ***ilgazzettino.ripalimosani@gmail.com***

FIOCCHI AZZURRI

Rateni Federico
di Andrea e
Marinelli Gabriella
è nato a Campobasso
il 25-05-2020

Adolor Francesco
di Dickson e
Lugard Maribel
è nato a Campobasso
il 25-05-2020

Trivisonno Gioele
di Diego e
Niro Claudia
è nato a Vasto (CH)
il 15-07-2020

Mignogna Carmine Pasquale
di Salvatore e
Serago Valentina
è nato a Isernia
il 19-07-2020

Molinario Andrea
di Felice e
Frascaro Irene
è nato a Campobasso
il 21-09-2020

Bentivoglio Santiago
di Antonio e
Marinelli Mirela Claudia
è nato a Campobasso
il 24-09-2020

De Soccio Simone
di Claudio e
Grillo Federica
è nato a Campobasso
l'8-11-2020

Trivisonno Lorenzo
di Valentino e
Sabetta Sara
è nato a Campobasso
il 24-11-2020

FIOCCHI ROSA

D'Alessandro Eleonora
di Alexander e
Mastrogiacomo Francesca
è nata a Campobasso
il 23-06-2020

Petti Arianna
di Francesco e
De Luca Deianira
è nata a Campobasso
il 26-06-2020

Trivisonno Ginevra
di Diego e
Niro Claudia
è nata a Vasto (CH)
il 15-07-2020

Verlingieri Asia
di Pippo e
Di Iacovo Ivana
è nata a Isernia
il 15-08-2020

Mancini Gaia
di Luigi e
Dell'Oste Francesca
è nata a Campobasso
il 31-08-2020

Eke Elizabeth
di Prince e
Uhunoma Favour
è nata a Campobasso
il 18-09-2020

Montagnoli Stella Maria
di Francesco e
Leone Manuela
è nata a Campobasso
il 18-11-2020

FIORI D'ARANCIO

Di Monaco Antonio e Reale Maria
a Campobasso il 14-07-2020

Marrone Nino Alessandro e Niro Giuliana
a Ripalimosani il 7-08-2020

Miniello Gianluca e Piunno Brenda
a Rotella (AP) il 16-08-2020

Carafa Mauro e Fascitelli Mariagrazia
a Venafro (IS) il 23-08-2020

De Marco Dario e Montante Alessandra
a Raffadali (AG) il 13-09-2020

CONFETTI ROSSI

Cristofaro Eliana
di Piero e D'Alessandro Pinella
ha conseguito la aurea triennale
in Mediazione Linguistica e
Comunicazione Interculturale presso
l'Università Gabriele D'Annunzio di
Pescara il 21-07-2020

Cannavina Simone
di Piero e Iammarino Gabriella
ha conseguito la laurea magistrale in
Chimica e Tecnologia Farmaceutiche
presso l'Univerisità degli Studi di Siena
il 22-07-2020

Francesca Palestra
di Alfonso e Antonella Trivisonno
ha conseguito la laurea triennale in
Lettere Moderne presso l'Uuniversità
degli Studi di Salerno il 26-11-2020

Cristofaro Cristian
di Giovanni e Trivisonno Teresa
ha conseguito la laurea in Scienze
delle Professioni Sanitarie Tecniche
Diagnostiche presso l'Università degli
studi dell'Aquila il 25-11-2020

>>>

AMICI SCOMPARSI

Trivisonno Annina
vedova Rateni di anni 92
è deceduta a Campobasso
il 24-05-2020

Pace Armando
è deceduto a Larino (CB)
il 26-05-2020

Di Cillo Pasqualina
vedova Cristofaro di anni 92
è deceduta a Campobasso
il 7-06-2020

Belfiore Pietro
di anni 77
è deceduto a Ripalimosani
il 28-06-2020

Della Ventura Rosina
vedova Lanese
è deceduta a Campobasso
il 1-07-2020

D'Alessandro Lucia
in Ciccarelli
è deceduta a Cassano Murge (BA)
il 2-07-2020

Trivisonno Domenico
di anni 77
è deceduto a Rosario (Argentina)
il 3-07-2020

Tanno Giuseppe
di anni 84
è deceduto a Sant'Elia a Pianisi (CB)
il 31-07-2020

Di Nobile Maria Antonietta
in Galanti
è deceduta il 4-08-2020

Di Cillo Antonio
di anni 93
è deceduto a Campobasso
il 15-08-2020

Lucarelli Guglielmo
è deceduto a Isernia
il 18-08-2020

Di Stefano Giovanna
vedova Bozzuto
è deceduta a Campobasso
il 25-08-2020

Petrucci Italo
di anni 93
è deceduto a Napoli
il 25-08-2020

Di Monaco Angiolina
è deceduta a Ripalimosani
il 31-08-2020

Maria Noemi Di Penta
di anni 76
è deceduta a Roma
il 14-09-2020

Fiorilli Irene
è deceduta a Roma
il 20-09-2020

Palermo Michele
di anni 68
è deceduto a Rosario (Argentina)
il 20-09-2020

Trivisonno Teresa
vedova Trivisonno
è deceduta a Ripalimosani
il 24-09-2020

Miniello Concetta
vedova Menaldi di anni 88
è deceduta a Campobasso
il 1-10-2020

Passero Nicoletta
vedova Marchetta
di anni 98
è decedita a Campobasso
il 1-10-2020

Di Cillo Concetta
vedova Rateni di anni 96
è deceduta a Cleveland (USA)
il 2-10-2020

Zurlo Filomena
vedova Zurlo di anni 94
è deceduta a Campobasso
il 20-10-2020

Di Nunzio Maria Rosina
in Sciubba
è deceduta a Ripalimosani
il 28-10-2020

Vitantonio Vincenzo
di anni 58
è deceduto a Rosario (Argentina)
il 6-11-2020

Di Lauro Antonietta
vedova Cannavina di anni 100
è deceduta a Campobasso
l'8-11-2020

NOZZE D'ORO

Donato Moffa e Maria Antonia Graniero
a Ripalimosani il 19 settembre 2020

La Redazione de IL GAZZETTINO augura a tutti un Buon Anno 2021, che possa essere un nuovo inizio ed una ripartenza entusiasmante. E per questo nuovo anno abbiamo scelto la nostra personale mascotte: il piccolo Tommaso Pece. Da vero ripese DOC è attratto dal nostro giornale... chissà che possa essere un nostro futuro collaboratore?

NOZZE D'ARGENTO

Baglioni Alfredo
e Trivisono Monica
a Ripalimosani il 15 luglio 2020

Redazione e amministrazione:
Associazione
Centro Giovanile Missionario
Via Convento, 1
86025 Ripalimosani (CB)
Tel. 339.2379880
ilgazzettino.ripalimosani@gmail.com
c/c postale n. 14139869
int. Il Gazzettino Ripalimosani

Direttore Responsabile:
Antonella Iammarino

Redazione:
Angelo Cannavina
Lina Cristofaro
Francesco Di Monaco
Paola Di Toro
Romano Dolce
Michele Moffa
Claudia Sabetta
Mario Tanno
Gaetano Tudino

Grafica e impaginazione:
Antonio Iammarino

Stampa:
Tipografia L'Economica S.r.l.
Campobasso

Autorizzazione del Trib. di CB
n. 90 del 18/01/1972